

CRCC

Centro di ricerca  
sul Credito cooperativo

# IL VALORE DELLA PROSSIMITÀ DEL CREDITO COOPERATIVO NEL CONTESTO DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

"IERI, OGGI, DOMANI"

IL RUOLO DEL CREDITO COOPERATIVO AL SERVIZIO DEL PAESE

Roma, 21 marzo 2023

Elena Beccalli, Preside Facoltà di Scienze bancarie finanziarie e assicurative, Università Cattolica del Sacro Cuore



# Il valore della biodiversità economico-finanziaria

*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- Necessario **recuperare il valore della biodiversità economico-finanziaria**, la coesistenza di diverse e alternative forme di impresa e banca
- La biodiversità è un elemento da assicurare ai sistemi bancari poiché porta con sé evidenti **benefici in termini di supporto all'economia reale favorendo la crescita economica e la concorrenza nel settore, contribuendo alla stabilità stessa del sistema finanziario specie in periodi di crisi** (Errunza et al., 2022)
- La biodiversità economica **anche nelle economie emergenti mostra il suo ruolo essenziale** (Errunza et al., 2022) → Di fronte alle **disuguaglianze economiche e sociali**, il **valore di imprese con una identità e missione differenti appare evidente**
  - Tre profili: **fine** (che cosa l'impresa fa, la sua ragion d'essere), **missione** (il modo in cui l'impresa persegue il fine) e **identità** (caratteristiche che rendono un'impresa unica)
  - **Il fine è la creazione di valore ed è un fine comune alle varie tipologie di impresa.** Ma l'aspetto che le distingue è: **per chi?** per quali portatori di interesse? **Cambiano cioè identità e missione**
- La biodiversità rappresenta **un valore aggiunto al sistema economico e va favorita e salvaguardata** anche attraverso **adeguate politiche economico-finanziarie** → Tema è **come favorire la biodiversità, piuttosto che forme di omologazione e standardizzazione**, per non dissiparne i benefici



# Biodiversità e cooperazione

*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- E' del tutto evidente che ciò **confligge con l'approccio «one size fits all»**
  - Tale approccio poggia su **approccio di massima armonizzazione in EU «same business, same risk, same rules»** e su un **paradigma economico dominante basato sull'esclusivo perseguimento dell'efficienza economica**
  - Questa impostazione determina la **spinta verso la ricerca di economie di scala nella sola valorizzazione dell'efficienza**
  - Ma tanti sono gli **interrogativi che questa impostazione posta cos sé** tanto che nel corso degli ultimi anni, a partire dalla crisi finanziaria globale, **è in corso un profondo ripensamento su molti aspetti, tra i quali merita attenzione la valorizzazione del binomio efficienza e cooperazione**
- Nel favorire la biodiversità, una **significativa funzione è realizzata dalla cooperazione**
  - Credito cooperativo trova le sue radici in una matrice cattolica → Sul finire dell'Ottocento le origini delle prime casse rurali sono ispirate dall'Enciclica **Rerum Novarum** di Papa Leone XIII del 1891 e rafforzate dall'interpretazione di economisti come Giuseppe Toniolo
  - Credito cooperativo citato come esempio positivo nel Documento Oeconomicae et pecuniariae quaestiones
- **Il carattere mutualistico e comunitario del credito cooperativo è all'essenza della biodiversità del sistema bancario** nel suo insieme, da intendersi come presenza di una varietà di operatori con una diversità e ricchezza di caratteristiche in termini di **dimensioni, modello di business, complessità operativa e finalità imprenditoriale**
  - **Il credito cooperativo è «in cammino» per interpretare in maniera nuova e originale gli aspetti identitari nel nuovo assetto dei gruppi bancari cooperativi e nel contesto della transizione digitale**



# Credito cooperativo, disuguaglianze e sviluppo delle comunità

*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- Diverse evidenze empiriche mostrano un **ruolo positivo del credito cooperativo nel ridurre le disuguaglianze e nel favorire lo sviluppo delle comunità locali**
- Per **67 paesi** dal 1995 al 2014, Amr Khafagy (2020) mostra che la **crescita delle quote di mercato delle banche cooperative riduce le disuguaglianze di reddito** (misurata dall'indice di Gini). L'effetto è più **forte nei sistemi finanziari meno sviluppati**, ma è presente anche nei paesi sviluppati
  - Ragione: tendenza delle banche tradizionali di privilegiare clienti con molte garanzie e relazioni creditizie consolidate, quindi più ricchi, diversamente dalle banche cooperative
- Per gli **Stati Uniti** nel 2013, secondo Du e altri (2016), **le banche di comunità hanno ridotto le disuguaglianze nella distribuzione locale dei redditi delle comunità**
- Per l'**Italia** nel periodo 2001–2011, Raoul Minetti, Pierluigi Murro e Valentina Peruzziin (2020) trovano che le **banche cooperative mitigano la disuguaglianza di reddito nelle comunità locali più delle loro controparti commerciali**
- Per l'**Italia** dal 2001 al 2011, Paolo Coccorese e Sherrill Shaffer (2018) mostrano che la **presenza di BCC ha un impatto positivo sulla crescita delle economie locali** in termini di **reddito, occupazione e sviluppo delle imprese**
  - Le BCC sembrano avere un ruolo rilevante nella nascita di nuove imprese dove la presenza di imprese è bassa e una funzione rilevante nel sostenere imprese e famiglie nelle aree più avanzate



# Credito cooperativo e sostenibilità sociale

## *Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- Si dimentica spesso che **l'attività bancaria**, attraverso la sua funzione di erogazione del credito, **è al servizio**, oltre che del sistema economico, **anche del tessuto sociale**
- Il **ruolo sociale dell'attività bancaria è connaturato** nel **credito cooperativo** → La **sostenibilità sociale è connaturata nel credito cooperativo**
  - Non si limita la funzione sociale al solo soddisfacimento dei bisogni degli associati. Anzi, chiama a diffondere il benessere raggiunto dagli associati con la distribuzione dei risultati economici al **territorio di appartenenza**. Quindi la funzione sociale si estende alle comunità di riferimento, così da poter intendere la banca cooperativa come una **banca mutualistica di comunità** che svolge un ruolo attivo nel prendersi cura di famiglie, imprese e comunità
  - La banca mutualistica fornisce il **sostegno di fondo agli attori della comunità e socializza molti di quei costi che nell'ambito delle grandi banche sono l'oggetto della ricerca di economie di scala**. Allo stesso tempo l'ambito **locale** **permette quel costante interscambio di informazioni – basato sulla fiducia reciproca - che riduce a sua volta i costi soprattutto legati al rischio di credito** → «Socializzazione dei costi» piuttosto che internalizzazione
- **In assenza di una tassonomia sociale**, diversamente da quanto avviene per quella ambientale, **il rischio è che questa dimensione venga trascurata**. Del resto, non possono essere sottaciute **le difficoltà sottese alla costruzione di tale tassonomia**



# Banche di credito cooperativo e credito di relazione

*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- Connaturato sin dalle origini alle banche di credito cooperativo è l'esercizio del **"credito di relazione"** (*relationship banking* nella letteratura anglosassone), che le **qualifica e contraddistingue rispetto alle banche tradizionali e favorisce una relazione d'elezione con il territorio, o meglio le comunità, di riferimento**
- Tale tratto è talmente fondativo da aver portato alla formulazione nella letteratura bancaria del cosiddetto **"paradigma convenzionale"**: **le piccole banche** con forti relazioni con il territorio e le comunità **sono in condizione di meglio finanziare PMI facendo affidamento su *soft information* nel credito di relazione**; al contrario le grandi banche sono tipicamente istituzioni non locali che operano in più mercati, che si affidano maggiormente a informazioni *hard* e che si concentrano meno sulle piccole imprese (Berger e Udell, 2006)
- Due i tratti distintivi delle BCC
  - **banche di relazione**, in grado di prendere decisioni in materia di credito non limitandosi agli *output* di algoritmi basati su bilanci e dati andamentali passati, ma valorizzando anche le potenzialità prospettiche dei singoli prenditori
  - **banche di comunità**, meglio in grado di creare forti relazioni con piccole e medie imprese, che sono di norma considerate opache dal punto di vista informativo
- Tale paradigma trova numerose conferme nella letteratura empirica a livello **internazionale (Stati Uniti e economia emergente come la Polonia)**



# ...molto efficace in contesti con piccole imprese

*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- **Tali evidenze sono di particolare significato in contesti caratterizzati dalla presenza di microimprese e PMI, come quello italiano**
- **Sul fronte finanziario, due sono le circostanze rilevanti con riguardo alle PMI**
  - Con riferimento all'accesso al credito, è riconosciuto che le **PMI hanno maggiori ostacoli ad accedere a fonti di finanziamento esterne** e, di conseguenza, sperimentano maggiori difficoltà nell'implementare progetti di investimento
  - Le PMI possono contare come principale fonte di finanziamento esterno sul credito commerciale o sul credito bancario, con quest'ultimo in particolare che continua a rappresentare la principale fonte di finanza esterna
- **La fragilità finanziaria di tali imprese ne accresce la vulnerabilità**, come già sperimentato dopo la crisi finanziaria globale e nel post pandemia
- **Posti tali vincoli di accesso al credito e la vulnerabilità delle PMI, è di indubbia rilevanza il fatto che il credito cooperativo svolge un ruolo di elezione nel finanziamento di PMI**
  - Proprio quando **le difficoltà sono di particolare intensità, il credito cooperativo continua a svolgere il ruolo di finanziamento dell'economia reale, imprimendo anzi una spinta di gran lunga superiore rispetto all'intero settore bancario**
- **I tratti fondativi delle BCC assumono un ruolo e una funzione strategici in contesti dove il tessuto produttivo è formato in larga parte da piccole e medie imprese e microimprese → BCC come interlocutori privilegiati di tali imprese**



# Presupposto: la prossimità

*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- **Presupposto naturale del credito di relazione è la *prossimità***, ossia la vicinanza geografica e la forte relazione con il territorio di riferimento, che torna ad essere considerata positivamente in quanto fattore in grado di favorire **stabilità, inclusione finanziaria e coesione sociale**
- **Una dimensione particolarmente rilevante della prossimità riguarda il beneficio in termini di riduzione delle barriere all'accesso al credito per le imprese, specie se di piccole dimensioni** → Indagine empirica circa l'efficacia delle BCC italiane nel rispondere – per effetto della prossimità – alla domanda di credito delle imprese locate nel loro territorio di riferimento (Beccalli Rossi e Viola, 2021)
  - L'obiettivo dell'indagine è stato **verificare l'eventuale beneficio per le imprese italiane generato dalla prossimità al credito cooperativo**, andando quindi ad appurare se la vicinanza geografica della sede dell'impresa a una (o più) filiale di BCC favorisce l'accesso al credito bancario
- Il *database* impiegato nell'analisi si caratterizza per un'ampia copertura: è composto da 348.019 imprese (*dataset panel* non bilanciato di 1.135.125 osservazioni) con riferimento al periodo 2012-2019. Sono prese in analisi le imprese appartenenti al settore delle costruzioni, della manifattura, del commercio e dei servizi. Le filiali bancarie sono la totalità, come censite da Banca d'Italia



# Evidenze empiriche sul ruolo della prossimità

- **Metodologia avanzata di geolocalizzazione** (*Geographic Information System, GIS*), che permette di associare dati alla loro posizione geografica sulla superficie terrestre e di elaborarli per estrarne informazioni → **Geolocalizzare su una mappa tutte le sedi legali delle imprese italiane e le filiali bancarie in modo da poter stabilire se, quante e quali filiali bancarie sono locate in prossimità (nel raggio di 1km) di ogni impresa**
- L'evidenza empirica conferma che **la vicinanza per le imprese ad una filiale di BCC facilita l'accesso al credito bancario, in particolare per quanto riguarda il credito a lungo termine (tipologia di credito a cui è più difficile accedere)**
- **Tale effetto è anche più forte quando le imprese operano in prossimità solo di una filiale di BCC che rappresenta quindi l'unica possibile controparte: ciò accade per circa 15mila imprese localizzate in 1700 comuni.** → Le BCC favoriscono l'accesso al credito sostenendo gli investimenti del tessuto imprenditoriale italiano → **Ruolo importante delle BCC nel contrasto alla desertificazione dei territori**
  - Al contrario, quando non sono presenti filiali di BCC, le altre banche non riescono a garantire lo stesso livello di accesso al credito
  - Le BCC favoriscono l'accesso al credito bancario a breve termine per le imprese dei settori altamente competitivi (ad esempio il settore del commercio); al contrario, le BCC favoriscono l'accesso al credito bancario a lungo termine per le imprese dei settori ad alta intensità di capitale



# Evidenze empiriche su prossimità e digitalizzazione

CRCC

Centro di ricerca  
sul Credito cooperativo*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- **Un maggiore accesso al credito bancario non è accompagnato ad un maggiore livello di indebitamento totale, che invece decresce.** Le imprese infatti **ricorrono in maniera minore alla cosiddetta *informal finance*** (debiti commerciali, prestiti dei soci, prestiti familiari)
  - Ciò ha due aspetti positivi: (i) il livello di indebitamento totale non cresce; (ii) l'indebitamento è di maggiore qualità in quanto le banche sono in grado di monitorare ed accompagnare il cliente, mentre gli attori della *informal finance* non sono in grado di svolgere il ruolo di *monitoring*
- La **digitalizzazione** è cresciuta negli ultimi anni. La digitalizzazione **ha indebolito il vantaggio delle piccole banche** nel concedere prestiti a società situate nella stessa area geografica, **riducendo il valore del credito di relazione?**
  - Dati sulla copertura della banda larga nelle province italiane
  - L'evidenza mostra che **i vantaggi attribuibili alla prossimità permangono anche in province altamente digitalizzate**
- In sintesi, **le banche di comunità favoriscono l'accesso al credito delle imprese italiane**, che per oltre il 99% sono piccole e medie imprese, sostenendone pertanto investimenti e sviluppo, senza andare ad aumentare ulteriormente il livello di indebitamento totale → **Valore della prossimità connaturata al modello del credito cooperativo e ruolo che svolgono le filiali bancarie anche in presenza di elevata digitalizzazione**



# Prossimità e digitalizzazione

*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- **Il tema della prossimità diviene ancora più sfidante alla luce delle forte trasformazione digitale che sta interessando il sistema bancario, soprattutto post pandemia**
  - Vi è un **tratto nuovo nel processo di trasformazione digitale** → **Il ritmo** del cambiamento è particolarmente elevato e le **spinte innovative provengono prevalentemente dall'esterno (fintech e bigtech)**
- Come sottolineato dal Governatore della Banca d'Italia, è necessario che le banche **effettuino ingenti investimenti, riconsiderino la composizione del personale innalzando le competenze digitali, estendano le partnership con fintech o bigtech**
- E' anche necessario **saper interpretare il nodo che si potrebbe definire della "prossimità a distanza", vale a dire come interpretare in chiave innovativa la prossimità introducendo tecnologie digitali o modelli di servizio in cui il cliente è a distanza**
  - La chiave di volta è **comprendere che non si tratta più solo di una "prossimità locale", bensì anche di una nuova forma di "prossimità digitale"**. E forse, in maniera inattesa, questa vicinanza digitale mette **proprio le banche cooperative in condizioni di vantaggio rispetto ad altri operatori finanziari come le fintech**
- **Le BCC sono da sempre portatrici di un bene immateriale oggi assai scarso, la fiducia. Proprio in virtù di questo bene, se realizzeranno i necessari ingenti investimenti tecnologici e la ricomposizione del personale, saranno loro per prime in grado di trarre significativi benefici della digitalizzazione** e ne gioveranno anche i loro clienti. **E' su questa fiducia dei clienti, spesso soci, nei confronti delle BCC che si deve innestare l'innovazione digitale delle BCC, ben temperando il canale fisico con quello tecnologico**
  - La relazione a distanza mediata dal digitale **non è in sostituzione ma in arricchimento** → **Contatti diretti arricchiti da una serie di interazioni a distanza**



# Centro di ricerca sul credito CRCC cooperativo

Centro di ricerca  
sul Credito cooperativo

*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- Il **Centro di ricerca sul credito cooperativo** - istituito presso l'**Università Cattolica del Sacro Cuore** su proposta della Facoltà di scienze bancarie, finanziarie e assicurative con **decreto rettorale 8445 del 21 marzo 2022** - **intende promuovere e svolgere attività scientifiche sul tema del credito cooperativo ponendosi quale polo di riferimento nazionale ed internazionale → Ricerca finalizzata a una formazione originalissima di taglio tecnico-identitario**
- «In particolare, il centro si occuperà di **valorizzare – in una prospettiva multidisciplinare - il carattere tecnico-identitario del credito cooperativo e di approfondire tematiche di carattere gestionale, giuridico e di governance**» (Statuto, art. 1)
- Due i tratti distintivi delle attività di ricercata del centro:
  - **la valorizzazione di una prospettiva multidisciplinare** resa possibile dalla presenza di studiosi di area economico-bancaria, giuridica, storica
  - **l'adozione di un metodo empirico e analitico** per affrontare in chiave scientifica ed innovativa tematiche centrali per il credito cooperativo
- In prospettiva il centro intende **farsi promotore di una rete internazionale tra gli studiosi di vari paesi** che si occupano di temi di credito cooperativo
  - A tale riguardo, il primo evento internazionale di presentazione del centro sarà il workshop "The Future of Financial Mutuals", che si terrà a Londra presso Bayes Business School il prossimo 7 settembre
- Intende dare ulteriore impulso e visibilità alle attività intraprese in una prima fase nel Laboratorio sulle banche di credito cooperativo (BCCLab), promosso nel 2018 dal Centro di ricerche sulla cooperazione e sul nonprofit dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, da Federcassee dalla Federazione Lombarda delle BCC



# Linee di attività

*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

- **Attività di ricerca** su temi quali ad esempio:
  - nuovi modelli di servizio delle BCC, tra prossimità, digitalizzazione e relationship lending
  - proporzionalità delle norme, modello del gruppo bancario cooperativo e sua evoluzione
  - e diverse dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale, demografica, ...) tra evoluzione della normativa e re-interpretazione delle banche di comunità
  - rapporto con la cooperazione sociale e con il terzo settore in generale
  - i soci delle BCC. Evoluzione del loro profilo, attese e indici di soddisfazione
- **Attività di formazione** articolate in un **programma rivolto alle figure apicali** inteso a valorizzare il carattere tecnico-identitario del credito cooperativo, sperimentando una formula seminariale innovativa basata sulla condivisione dei risultati delle attività di ricerca del Centro
- **Attività di divulgazione e sensibilizzazione** articolate come segue:
  - **convegno internazionale di apertura** delle attività del Centro, coinvolgendo accademici di primari Atenei, istituzioni ed autorità impegnati sui temi del credito cooperativo
  - **con cadenza annuale sarà poi previsto un convegno e attività seminariali a porte chiuse**
  - **con cadenza biennale un seminario con accademici provenienti da altre Università italiane e straniere**



# Organi e governance

*Centro di ricerca sul credito cooperativo*

## **Comitato direttivo**

- Alessandro Azzi, Presidente della Federazione Lombarda delle BCC
- Elena Beccalli, Preside della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Direttore
- Augusto dell'Erba, Presidente di Federcasse
- Giorgio Fracalossi, Presidente di Cassa Centrale Banca
- Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse
- Giuseppe Maino, Presidente di Iccrea Banca
- Andrea Perrone, Ordinario della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
- Antonella Sciarrone Alibrandi, Prorettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
- Paolo Nusiner, Direttore Generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

## **Comitato scientifico**

- 10 componenti individuati dal Comitato direttivo
- L'attività di ricerca potrà essere svolta anche con la collaborazione di docenti e ricercatori universitari di altre università, anche straniere, e personalità di alta qualificazione scientifica o professionale